

Giovedì 4 GIUGNO 2026

**ALTER. LE STANZE DELLA TRADUZIONE**

a cura di Clelia Bettini, Francesca Bianchi, Elena Cappellini, Franca Cavagnoli e Donata Feroldi

Giunge alla sua quinta edizione *Alter. Le stanze della traduzione*, il ciclo di incontri dedicato alla pratica, all'etica e ai mondi della traduzione letteraria. *Alter* immagina una stanza metaforica dove ricostruire lo spazio prodigioso in cui traduttori e traduttrici compiono ogni giorno un lavoro tanto fondamentale quanto invisibile: permettere alla letteratura di varcare frontiere, avvicinare culture e nutrire il nostro immaginario collettivo. Il nome evoca il complesso sistema di alterità che sottende ogni atto traduttivo — linguistiche e culturali, spaziali e temporali — perché tradurre non è solo rendere comprensibile un testo: è un atto ermeneutico profondo, un dialogo continuo tra universi diversi. Come di consueto, anche questa edizione di *Alter* si interroga sul tema centrale del PAF 2026, ovvero *demos*, nella sua multipla accezione di popolo, comunità e casa. I libri scelti quest'anno parlano tutti, in modi diversi, di collettività che si formano e si sfaldano, di appartenenze contese, di case reali e simboliche, di culture che cercano di riconoscersi — o di sopravvivere — le une accanto alle altre. La traduzione, in questo senso, è essa stessa un atto profondamente democratico: un gesto che restituisce voce e presenza a chi altrimenti rimarrebbe muto o invisibile. Per il 2026, il pomeriggio si articola in quattro incontri, ciascuno condotto da una delle curatrici del progetto — Elena Cappellini, Clelia Bettini, Franca Cavagnoli e Francesca Bianchi — in dialogo con i traduttori e le traduttrici ospiti:

**Cortile di Palazzo Roncadelli Manna**

15:00 – 15:50

**CLARRIE POPE***Welcome Home* (Momo Edizioni)*Casa cos'è? Quando si lotta per un diritto*conduce **Francesca Bianchi**

Clarrie Pope, dialogherà con Francesca Bianchi per presentare *Welcome Home* (Momo Edizioni), fumetto scritto insieme alla sorella Blanche, ispirato alla loro esperienza diretta nelle lotte per il diritto alla casa. Con una particolarità non da poco: Clarrie Pope ha tradotto il libro in italiano, compiendo il raro gesto dell'autotraduzione — trasportando nella lingua d'arrivo non solo le parole, ma l'intera tessitura emotiva e politica di un'opera nata dalla propria vita.

16:00 – 16:50

**DONATA FEROLDI***Victor Hugo, Notre-Dame de Paris* (Giangiacomo Feltrinelli Editore)*Pietra e moltitudine. Tradurre Notre-Dame de Paris di Victor Hugo*conduce **Clelia Bettini**

Donata Feroldi, in conversazione con Clelia Bettini, racconterà la sfida monumentale di tradurre *Notre-Dame de Paris* di Victor Hugo (Feltrinelli, 2019), romanzo capitale della letteratura europea dove la celebre cattedrale non è simbolo e memoria collettiva di un popolo composito — quello della Parigi medievale — fatto non solo di clero, *nobiltà, mercatura e lavoro* ma anche dei saltimbanchi, rom e marginali della Corte dei Miracoli, quel *demos* irregolare e vitale che Hugo pone al centro della sua visione del mondo.

17:00 – 17:50

**SILVIA POZZI***Yu Hua, La città che non c'è e La Cina in dieci parole* (Giangiacomo Feltrinelli Editore)

Yu Hua. Quando il calore del popolo va lontano

conduce **Franca Cavagnoli**

Silvia Pozzi dialogherà con Franca Cavagnoli sulla traduzione di due opere chiave di Yu Hua — uno dei più importanti scrittori cinesi viventi, attivo sin dagli anni Ottanta del secolo scorso — *La città che non c'è* e *La Cina in dieci parole* (Feltrinelli). In quest'ultimo saggio — che in Cina non è reperibile perché inizia citando il massacro di piazza Tienanmen del 1989 — Yu Hua individua nella parola popolo uno dei dieci vocaboli attraverso i quali raccontare la complessità del proprio paese, in particolare analizzandone le variazioni semantiche attraverso il tempo e la storia, affiancando ricordi personali e storia collettiva, dalla Rivoluzione Culturale fino ai giorni nostri, tra ironia e dolore, comicità e commozione.

18:00 – 18:50

**EUSEBIO TRABUCCHI***Arnold Zweig, Il ritorno di Isaac de Vriendt* (Lorma editore)*La voce contraddittoria di un popolo. Tradurre versi e prosa in Arnold Zweig*conduce **Elena Cappellini**

Il traduttore Eusebio Trabucchi dialogherà con Elena Cappellini, presentando *Il ritorno di Isaac de Vriendt* di Arnold Zweig (Lorma editore, 2022), romanzo ambientato in una terra ancora coloniale e potenzialmente libera, dove due popoli — quello arabo e quello ebraico — vivono fianco a fianco, in una convivenza tesa e irrisolta, specchio di una storia che nei decenni a venire sarà centro nevralgico di dolore e ingiustizia.

